

## ABONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	16.—	8.50	4.50
Per il Regno	20.—	11.—	6.—

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.  
Gli abbonamenti decorreranno solo dal 1. e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5  
Arretrato cent. 10  
Un numero fuori di Padova cent. 7.

# IL BACCHIGLIONE

# Corriere Veneto

QUOTIDIANO

## INSERZIONI

In quarta pagina Centesimi 20 la linea.  
In terza " " " " 40  
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.  
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

## RIFORME NECESSARIE

Molti onesti cittadini, i quali pur ritengono che il sistema dei moderati non possa più risolvere le difficoltà ogni giorno più gravi che si vanno erigendo contro esso, ma temono d'altronde dei pericoli e dei disordini di una rivoluzione; — molti onesti cittadini i quali pensano che in Italia si debba procurare di ottenere come in Inghilterra, senza scosse violente, la soddisfazione graduale dei bisogni del paese, si domandano quali sarebbero le riforme più urgenti da attuare da un ministero di Vera Opposizione, che avesse ad assumere il potere fra breve.

Per parte nostra non crediamo ad un tale avvenimento.

Conosciamo troppo la natura di certi sistemi invasori e la storia delle nazioni latine, per sperare che il sistema moderato si adatti a rimettere tranquillamente il potere come avviene in Inghilterra, nelle mani della Opposizione, anche se maggioranza.

Conosciamo troppo la sfrenata ambizione, e la paura del popolo, che hanno invaso il partito moderato, e i suoi alti e bassi patroni — troppo abbiamo visto in pratica la sete dei subiti guadagni che accende quella parte degli uomini di affari, di finanza, di borsa, i procaccianti e i faccendieri che hanno trovato nel sistema moderato la mammella a cui succhiare inesauribile il latte che li fa gavazzare — e che ne costituiscono il principale e più valido sostegno.

Non crediamo all'avvenimento della vera Opposizione al potere, neppure quando essa sarà in maggioranza; non crediamo che i consiglieri della Corona le ispireranno mai la necessità di chiamare al ministero un sincero democratico.

Tuttavia abbiamo visto una volta in Francia abbandonarsi l'altalena Thiers — e — Guizot anche dal governo di Luigi Filippo e chiamarsi in momenti difficili il ministero Odillon-Barrot e lo abbiamo visto accettare, sebbene durasse poche ore.

Dignisachè può avvenire anche in Italia, che in condizioni estremamente eccezionali, Crispi e anche Bertani siano chiamati al governo — e può avvenire almeno più facilmente che essi dichiarino di non combattere troppo aspramente un ministero di Opposizione temperata cui la Corona si vedesse costretta ad affidarsi. In questo caso quali sono le garanzie, quali le riforme che la vera Opposizione chiederebbe al Parlamento?

Il programma della vera Opposizione le contiene tutte.

Nell'ordine politico essa chiede l'allargamento del voto a tutti coloro che sanno leggere e scrivere, il Senato elettivo, lo stipendio ai deputati.

Nell'ordine amministrativo essa chiede il decentramento, sinceramente applicato, la costituzione delle Regioni, e la facoltà per questi nuovi Corpi di distribuire e di scegliere le imposte, e di provvedere a tutti gli interessi regionali, dai boschi e dalle ferrovie alla pubblica sicurezza ed all'ordine interno.

Nell'ordine finanziario essa chiede la soppressione della legge sul macinato, la diminuzione del tasso sulla ricchezza mobile, la distribuzione equa dell'imposta, la diminuzione delle spese di percezione, la diminuzione del prezzo del sale — offrendo in cambio dei minori prodotti allo Stato nuove imposte che colpiscono le classi che sono in condizione di pagarle.

Nell'ordine economico essa chiede che si cessi di esaurire le risorse agricole, industriali e commerciali del paese — che si incoraggi il più possibile la produzione; che si studino le condizioni miserevoli delle classi diseredate; che si attui al mezzo di leggi qualche miglioramento alla loro condizione; che si economizzi sul serio alle spese militari e amministrative;

Nell'ordine religioso essa vuole, che si rispettino tutte le credenze ed i culti, che si abbandonino ogni persecuzione ed ogni inimicizia contro qualsiasi istituzione religiosa; ma che si faccia da tutti rispettare le leggi dello Stato cui tutti debbano obbedire;

Nell'ordine morale essa chiede che si abbandonino i nepotismi ed i protezionismi femminili e maschili, ormai divenuti l'unica molla degli avanzamenti e dei favori; che non si diano dall'alto spettacoli funesti di leggerezza e di immoralità;

Nell'ordine burocratico essa domanda che gli impiegati sieno sottratti alla miseria con decorosi stipendi, sul recente esempio dell'Austria, ma sieno ridotti al numero indispensabile.

Nell'ordine giudiziario essa vuole che i Tribunali sieno in fatto resi superiori ai partiti; che sia resa loro possibile l'amministrazione della giustizia, facendoli indipendenti dal potere esecutivo.

Tutto questo non costituisce nè il disordine nè una rivoluzione.

Tutto ciò è desiderato e voluto da quanti uomini savi ed imparziali conta l'Italia.

Tutto ciò costituisce un insieme di riforme che se verranno accordate e vigorosamente attuate da uomini i quali godano la fiducia del paese, salveranno le istituzioni liberali e gli interessi della patria. Ma se invece il partito-governo si opporrà ostinatamente alla loro attuazione, neppure i più assennati ed imparziali ed onesti cittadini si asterranno dal proclamare con Daniele Manin il famoso « se no, no ».

## I garibaldini in Erzegevina

Sotto questo titolo, il periodico di Cettigne *Glas Czernagora* dedica un articolo ai garibaldini, che si trovano in Erzegevina a combattere per l'indipendenza slava.

Il grande patriota Giuseppe Mazzini, — esso dice, — pensando costantemente al futuro dell'Italia e della libertà, insegnava alla propria nazione, nel suo libro *l'Iniziativa*, che non deve sperare nè nell'appoggio dell'Occidente, nè in quello del Settentrione; ma che deve cercare il proprio alleato oltre il mare Adriatico, nella penisola dei Balcani.

Per questa ragione Giuseppe Mazzini racco-

mandava al governo ed alla nazione italiana la causa dei cristiani, che ancor gemono sotto il giogo turco.

Il predetto giornale dice, che le parole del Mazzini non caddero inefficaci, chè tutta la stampa italiana segue con simpatia gli avvenimenti dell'Erzegevina.

Segue l'articolo ad encomiare i garibaldini che si recano in Erzegevina, e nomina i due capitani Pizzaferrì e Luciano Montalti, menziona Giuseppe Jona, Andrea Fracaroli, Agosteo Defendente, Alessandro Candiani, Giovanni Gandini, Avondo Luigi conte di Cicogna, Enrico Rossi, Pietro Chiapa, Giovanni Mainardis e Felice Miglio, tutti giovani intelligenti. Se ommette alcuni a noi noti, la ragione ne è, che tutti non toccarono il Montenegro.

Aggiunge il citato periodico, che i nomi di questi sono registrati in grato ricordo.

Quel giornale, dalle eccelse vette del Montenegro, manda un saluto all'Italia unita e al suo popolo.

## Notizie Italiane ed Estere

Alcuni giornali assicurano che l'on. Presidente del consiglio dopo le feste di Milano si recerà a Legnago, ed in quella circostanza in un discorso indicherà la condotta che intende tenere il Governo nella prossima sessione parlamentare.

A Jesi il 3 ottobre nella biblioteca e pinacoteca comunale ebbe luogo l'inaugurazione delle iscrizioni in memoria dell'immortale Spontini.

Concorso straordinario di cittadini di Jeri e di forestieri. Il prefetto d'Ancona, comm. De Luca, anche come rappresentante dell'on. ministro dell'istruzione pubblica, il sindaco cav. Ferri, il prof. Alcibiade Moretti, pronunziarono discorsi opportuni, commoventi, applauditissimi. L'importanza di questa solennità è stata profondamente sentita dal popolo.

La città era pavesata a festa. Alla sera illuminazione del Corso e rappresentazione della *Vestale* in teatro.

È assai probabile che l'ambasciata cinese, che si recerà fra non molto a Parigi e Londra per concludere un grosso contratto di fabbricazione di monete, si rechi anche in Italia, fermandosi qualche giorno a Roma.

24) Appendice

## ENRICO DUNBAR

storia di un reprobato

(dall'inglese)

Io non potevo dirle che l'avevo scelta perchè aveva gli occhi ed i capelli neri e che avevo giudicato de' suoi talenti di pianista dalla linea bene incurvata delle sue sopracciglia: dovetti quindi ricorrere ad un espediente gesuitico dal quale non mi cavai con troppo onore; dissi cioè a mia madre che la testa della signorina Wentworth era magnifica dal punto di vista frenologico e che gli organi dell'armonia vi erano sviluppatissimi.

« Mi vergognai quando mia madre ricompensò con un bacio questa bugia dichiarando che io era un giovine pieno di abilità e così buon giudice che si sarebbe fidata più volentieri ad uno straniero scelto da me che a qualunque altra persona.

« Dopo questo non aveva che da lasciar fare alla sorte e quando l'indomani a sera ritornai dall'ufficio il mio spirito era molto meno occupato dagli avvenimenti commerciali del giorno, che dalle probabilità della giovane maestra sul pia-

noforte. Però chiesi a mia madre, con un'aria di sovrana indifferenza se la signorina Wentworth avesse incontrato.

« — Se ha incontrato! — disse l'eccellente donna — ma non sai tu Clemente che ella suona in un modo veramente magistrale? Che agilità! che espressione! Ai tempi della mia gioventù non si suonava così che nei concerti ed oggi delle ragazze di diciotto o vent'anni fanno dei prodigi magistrali! Sono certa che ti piacerà assai, Clemente. (Devo aver arrossito a queste parole. Altro che mi piaceva!).

« — E quanto ha domandato?

« — Benone, ecco il commerciante che parla! esclamò mia madre.

« Iddio ti benedica, buona mamma! Io non avevo fatto questa sordida domanda altro che per nascondere la mia gioia, la mia pazza gioia che mi sussultava nel cuore. Che m'importava ormai se questa giovane dava lezioni di piano forte a mia nipote? Non più mesta? Perchè adunque il mio cuore era pieno di un tumulto di gioconde emozioni e perchè il mio sguardo sfuggiva così quello di mia madre?

« — Ebbene, caro Clemente, il prezzo è ridicolmente modesto — aggiunse mia madre — Non c'è che una cosa che ti potrà parere un inconveniente.

« Chiesi che cosa fosse temendo un qualche disinganno glaciale.

« — Ecco qui — seguì mia madre quasi esitando. — La signorina Wentworth è occupata quasi tutto il giorno, poichè le sue scolare stanno lontano le une dalle altre ed ella perde molto tempo a correr da loro. Ella non potrà quindi dedicare a Lizzie che un'ora la mattina presto, o la sera assai tardi. Io preferirei la sera, perchè così potrei assistere alle lezioni, ma bisogna sapere prima se il rumore del pianoforte non ti secherà, perchè a quell'ora tu sarai in casa?

« Se mi secherà? Mi secherà forse a sentire l'armonia delle sfere celesti? A dispetto della ipocrisia che si era sviluppata in me fino dal giorno prima io ebbi appena forza di rispondere che non mi sarei seccato.

« Del resto, la maggior parte del tempo non ci sarai — disse mia madre.

« — È vero — risposi — ho sempre la risorsa di andarmene se la musica m'incomoda.

« L'indomani tornando dall'ufficio sentii quello che sente uno scalare che abbandona la prigione del collegio per le vacanze. La vettura che mi conduceva si era trasformata per me in un carro splendido che mi portava trionfalmente attraverso ad un paesaggio incantato e brillante. I sobborghi illuminati dal sole erano per me magici luoghi e non mi sarei sorpreso di vedere i frutti di diamante di Aladino pendere ai rami degli alberi e le ali gigantesche dell'uccello *roch* di Sindbad coprire colla loro negra ombra le colline di Sy-

denham. La terra mi era diventata un paese di fate ed io mi difendeva invano contro alla sottile influenza che mi vinceva.

« E che? Ero io dunque innamorato di una fanciulla veduta per la prima volta soltanto quarantott'ore prima? Io che avevo fatto la corte alle signorine Balderby, che avevo quasi perduto il mio cuore nelle reti di Lucy Sadwicke, la sorella del chirurgo; che avevo avuto una corrispondenza prolungata con Clara Carpenter col permesso delle rispettive famiglie e che malgrado le mie precauzioni ero stato soppiantato da un pastore evangelico... io innamorarmi così fulmineamente di due occhi neri! E le mie ali avevano attraversato altre fiamme, il mio cuore vinto altri pericoli... ma c'era proprio della magia.

« Diedi cinque scellini al cocchiere... era giorno di giubilo! Non so che cosa abbiamo mangiato quel giorno a tavola: ho una vaga idea che ci fossero dei dolci, della salsa d'acciughe, del vitello arrostito e delle triglie tutto rimescolato insieme. Il pranzo mi parve lungo una eternità: eppure non erano che le sette quando scendemmo in sala. La signorina Wentworth non doveva venire che alle sette e mezza e mia nipote impaziente non faceva che spenzolarsi dalla finestra per vedere se giungeva.

(Continua).

L'impero cinese coglierebbe questa circostanza per tentare di annodare relazioni diplomatiche col nostro Stato, e stabilire a Roma una rappresentanza diplomatica permanente.

Dall'ufficio postale di Ceprano vennero derubati due libri di vaglia in bianco. L'autorità ha telegrafato a tutte le stazioni postali onde mettere in guardia gli impiegati.

Il Times ha da Filadelfia che nella notte del 28 settembre venne rotta la linea ferroviaria di Richmond, Drummond e Athabuseu presso la stazione Sorrel.

Il convoglio fu gettato fuori delle rotaie. Dieci persone rimasero uccise, 15 gravemente ferite.

Da Pietroburgo si annuncia che vennero colà chiamati i direttori di tutte le ferrovie le cui linee conducano verso l'Austria e la Prussia per riferire sul quantitativo di soldati e materiale da guerra che potrebbero trasportarsi entro un dato termine. Questa notizia potrebbe avere un interesse maggiore di quanto a primo aspetto presenta, e forse fra breve ne avremo la spiegazione.

Il Times pubblica il seguente telegramma:

Parigi, 29 settembre. — Il Congresso Frammassonico che ha avuto luogo testé a Losanna (Svizzera) è considerato tale un trionfo che si parla già di tenere un altro congresso simile nel 1877, o a Roma o a Londra. — Se avrà luogo nella prima Capitale, il presidente sarà Re Vittorio Emanuele II; e se in Londra ne sarà presidente il principe di Galles.

Londra sarebbe preferita dai frammassoni, ma un congresso a Roma sarebbe considerato da essi come una prova eminente della vittoria della libertà sul bigottismo religioso.

## Corriere del Veneto

### Dalle Lagune

3 ottobre.

Il fresco autunno comincia sorridere colle sue splendide giornate, colle notti limpidissime, e la formosa città raddoppia i vezzi e le seduzioni. In questa stagione Venezia parla al cuore e ai sensi: il cielo d'azzurro luminoso, profondo; l'acqua tersa, tranquilla, scintillante; l'aria purissima, le isole carezzate dalla brezza marina, le donne più allegre, gli animati passeggi, le vaghe serenate; tutto, tutto esalta, inebbrizza, invita al piacere, all'amore e... a null'altro.

Immaginate allora, su quali cose dovrei fermare la mia e la vostra attenzione! Immaginate, se mai la politica o qualunque grave faccenda locale possa essere il tema della mia corrispondenza! L'amore, il piacere, i misteri dell'uno, le follie dell'altra, ecco quali sarebbero gli argomenti che, senza tema d'infedeltà, potrei e dovrei trattare.

Al caffè Florian, per esempio, credeva di attingere, che so io, una qualche ghiottarella novità all'infuori di questi due argomenti: facile si comprende come colà l'amore sia uno scheletro, e il piacere una cosa troppo brutta — ma non mi fu possibile se non se di udire un dialoghetto sulla venuta dell'Imperatore germanico in Italia; dialoghetto ripercosso, ampliato e variato in ogni vario gruppo di quei nobilissimi avventori.

In generale chi più chi meno erano soddisfatti della calata di questa Divina Provvidenza rappresentata tanto virilmente da Sire Guglielmo... ma così per non scolorire troppo le tradizioni dell'aristocratico luogo, in un gruppetto di cinque calve notabilità, si voleva dimostrare come due o due, fan quattro che la vera, la sola fortuna per l'Italia sarebbe la venuta di Mac-Mahon!!! il quale potrebbesi ricevere degnamente a Roma!!!

El solo, diceva uno di quei nobiluomini, che non ghe secheria i totani ne a Papa ne a Re.

Ma quel nobiluomo dimenticava i re di Spagna e di Portogallo!!!

In altri siti a cose serie, ancora meno: neanche alla questura dove così per giuocchetto si spiccano mandati d'arresto a tutti i Buoni che arrivano... neanche alla Prefettura dove si gioca, si fuma coi Turchi, e si dà lo scacco matto ai manifesti pubblicati per soccorrere l'Erzegovina... neanche alla curia patriarcale dove si gozzoviglia e si brindeggia a Sacchetti, a Pagannuzzi e a quella buona lana di Minghetti ministro degli interni... ne anche... ma non la finirei proprio più; non v'ho detto già che siamo nel mese delle cose allegre e leggiere!

Vedete invece per la questione della regata di Murano! In quanti discorsi, quanti commenti, quante scommesse; il popolo è fuori di sé per il

vincitore Maddalena e per quel vinto eroe il povero Zatta!

Vedete la questione Ziliotto — nome del proprietario del caffè del reale Giardinetto. L'altra sera vi fu la serata d'addio alla estate. Che feste, che battimani, che entusiasmi! Pareva che la borghesia, la nobiltà, i forestieri convenuti in quell'incantevole sito, fossero diventati tutti quanti pazzi frantistici.

E all'indomani? generale preoccupazione per conoscere la cifra guadagnata dal Ziliotto in questi tre mesi; e quando la si seppe fu una gioia generale, una compiacenza infinita: pareva che ognuno avesse in tasca le dieci mila lire che si vogliono guadagnate, oltre le grandi spese di costruzioni nuove, da quel fortunatissimo conduttore!

Per l'apertura del teatro Rossini rimodernato, si poteva parlarne con più calda insistenza? Se ne faceva questione grossa, saliente, cittadina.

I fratelli Gallo erravano sulla bocca di tutti. L'ingegnere Balduino, il pittore Carlini, il decoratore Matscheg, erano diventati gli artisti di grido del mese; e si presumeva la spesa e si lodava l'opera prima di vederla, e se ne facevano e dicevano di quelle in ordine e merito d'ogni più lieve particolarità, da non potersi riferire.

Venne finalmente il sabato 2 ottobre anno corrente, sospiratissima giornata, e il pubblico accorse in folla a popolar la platea e... a dirla proprio col cuor struccò l'aspettazione universale fu alquanto delusa.

Il teatro, ai più, non parve, né bello, né elegante, né ricco. I più non trovarono quella complessiva armonia voluta in tali opere, e osservarono, che l'architetto, il pittore e il decoratore fecero tutto da loro nei singoli lavori, e non badarono affatto d'intendersi insieme per costituire cosa perfetta e finita.

Il male che ci ho trovato io sta nel distacco assoluto del soffitto col contorno della sala. Le tinte non si sposano, gridano, stonano; nel rosso lassù è sfacciato, e non vuol proprio soffrire il pallido colore dell'esterno e dell'interno dei palchetti.

La disposizione dei bracci per l'illuminazione circolare è affatto inolegante, e male si adatta perché la luce sia eguale in ogni parte della sala. Il pepiano, o prima fila, resta a mezza luce, la fila seconda invece è illuminatissima; ma quelle povere signore s'abbruciano la testa e s'abbagliano gli occhi.

Lo aver conservato la porta fuori del centro della sala è un errore imperdonabile... e non vorrei dire d'altri imperdonabili errori i quali stanno contro quella benedetta comodità dei frequentatori del teatro.

E davvero tali malanni, — parebbe impossibile, ma in questo mese non lo è — commossero dolorosamente la città, e oggi domenica, nella casa, nei caffè, alle birrerie d'altro non si parla che di questo teatro così infelicemente riuscito, e dove più infelicemente ancora fece il suo debutto la compagnia drammatica italiana diretta dall'Emanuel.

Una compagnia la quale, a detta di certi giornali, doveva essere una gran meraviglia di bravura e d'affiatamento e che il pubblico veneziano, invece, ha trovato mediocre e non degna di comparire alla inaugurazione solenne del teatro Rossini. M'occuperò poi altra volta del sig. Emanuel primo attore perché... dopo che altri giornalisti ne hanno parlato tanto, merita egli un articolino distinto e adeguatamente pensato.

Ma qui finisco.

Calandra.

### Da Bassano

Promissio boni vivi est obligatio — E per non dimenticare appunto il dovere che ormai m'impone la mia promessa di ieri, eccomi subito a mantenerla. La nostra Giunta presentemente si compone dei signori Carlo nob. Agostinelli, cav. Francesco nobile dott. Compostella, Gaetano Bertoncello, ed avv. Francesco Vendramini; e tra tutti troviamo per miracolo un crocifisso soltanto.

La sua crocifissione il dott. Compostella la subì da lungo tempo; cioè sin dal 1866, e credo quindi proprio per essere stato Podestà sotto il paterno regime, cioè a dire per aver retti i destini della patria nella fausta occasione della liberazione del Veneto. E per verità i momenti non erano facili! Figuratevi che lavoro per un Sindaco dover condegnamente ospitare un generale Medici con tutto il corpo d'armata destinato alla spedizione del Tirolo!

La croce se la deve esser proprio meritata in quel-

l'occasione, perché rimontando sino da quell'epoca non può averla conquistata per l'altra fatica sostenuta più tardi di consegnare l'Amministrazione comunale imbrogliata anziché nelle mani d'un Commissario regio.

Del resto è uomo di coltura discreta, d'ottimo cuore, liberale tanto in pubblico che in privato, ma di quelli ben inteso sullo stampo di Bonghi e compagnia bella, di cui approva pensieri, parole, opere ed omissioni, senza però far troppo all'amore coi preti, e gode la stima e l'affetto della popolazione. Quando era più giovane era dotato anche di molta solerzia e molta attività e nutriva come adesso molto interesse pel pubblico bene, per cui credo che non abbia mai peccato per difetto di buona volontà.

Il Bertoncello è un buon giovine, discretamente abile amministratore, diligente, attivo e consciencioso. L'Agostinelli possiede tutte queste doti congiunte a quelle d'una maggiore esperienza e d'un più vasto corredo di cognizioni amministrative. Molti però credono ancora che faccia l'occhio lino dolce ai roverendi del Duomo. Il Vendramini, nuovo eletto, potrà fare del bene. Liberale a tutta prova, e dotato di fermezza di carattere e di profonde cognizioni giuridiche in seno alla Giunta rappresenterà la necessaria illuminata opposizione.

E di questa v'ha estremo bisogno, specialmente perché tutti, quando si tratta dell'interesse del paese, possono avere il coraggio e l'energia di dimenticare parenti, conoscenti ed amici. È tanto facile nelle amministrazioni dei piccoli comuni passar sopra a questo e quell'abuso per non compromettere o non danneggiare questo o quello, compromettendo invece e danneggiando gli interessi generali! — Ma la dimenticanza di questa imparziale energia se è debolezza negli amministratori comunali sarebbe delitto negli ufficiali giudiziari! Ciò comprende il pubblico bassanese: adesso che un illuminato e simpatico funzionario del pubblico ministero promise di sollevare un turpe velo sotto il quale la pubblica opinione segnalò nascosto un medico della città. Dicesi che si tratti d'una falsa denuncia commessa per occultare le tracce d'un reato alla punitiva giustizia. Io non so come stia precisamente la cosa, ma il pubblico attende la luce con ansietà, perché se v'ha un colpevole le competenti autorità sieno sollecite a dimostrare che la legge deve essere eguale per tutti anche nel fatto e non solo a parole. Né il procuratore del Re, cav. Tadiello, è tale uomo da poter soggiacere ad influenze di sorta, ed è giustamente come lui comprendono in ogni occasione il loro rigoroso dovere anche i membri della magistratura sedente nel nostro tribunale. Questo dicastero funziona infatti, eccellentemente, benché la ristretta cerchia dei quattro mandamenti dipendenti, la poca attività commerciale e la fortunata miseria dei costumi sieno altrettante cause di poco lavoro. Ne è presidente il nob. Bernardino Pasini, ottimo uomo, ma che però in ogni atto del suo ministero dimostra troppo chiaramente aver quasi compiuta la sua carriera giudiziaria sotto un regime non ancora ispirato a principii di libertà.

La pretura mandamentale è governata dal signor Franchi, uomo di cui Bassano in caso di un suo avanzamento deplorerebbe la perdita con ragione; ma che le superiori autorità commettono la più flagrante ingiustizia non riconoscendone il lungo zelante ed intelligente servizio prestato e non rendendogli con una promozione merita giustizia che avrebbe non uno ma mille diritti d'attendere. Forse lo si vorrebbe più docile strumento in mano?

O forse gli si fa colpa perché non corre a piegare il suo dorso come altri facevano nella villa di un senatore del Regno?

Questa mattina ho assistito ad una solennità a cui convennero molti distinti cittadini. Era la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole primarie, e fu una vera festa per quei bambini ed uno spettacolo veramente simpatico e commovente, assistendo al quale provai la convinzione che eccellente è senza dubbio l'indirizzo impresso all'istituto dai preposti al medesimo, e notevolissimi i vantaggi ed i progressi che in quelle scuole si ottengono. Ne va lode precipua al zelante direttore cav. Malucelli.

### Assassinio a Mestre

Sul luttuoso fatto ci siamo procurati ulteriori particolari, che ci vengono forniti nella seguente lettera del diligentissimo nostro corrispondente:

Mestre, 5 ottobre 1875.

Dopo il mezzo giorno di ieri le autorità giudiziarie di qui, con il procuratore del re di Venezia il capitano dei reali carabinieri ed altre autorità, fecero trasportare il cadavere dell'infelice ragazza Luigia Lolla, nella cella mortuaria di questo nostro cimitero.

Venne constatato che la medesima, come scrissi ieri, veniva strangolata, dopo di essere stata barbaramente

stuprata; dalle contusioni trovate in tutto il suo corpo si vede che gli assassini l'hanno crudelmente percossa prima di assassinarla.

Terminati gli spettacoli il cappellano Bertoldi don Giacomo unitamente a sua sorella si dirigeva verso la propria abitazione; sita in Carpinedo; erano le ore 9 mezza circa della sera di domenica 3 ottobre corrente e detto sacerdote passava precisamente per la stradella dove venne commesso l'assassinio. Tre individui che da Carpinedo si dirigevano verso questo paese, e per quella stradella incontrarono il prete, ma pochi passi discosti, avrebbero pronunciate queste parole: «che stradella scura, se incontriamo qualche d'una se certo che no la la scapola» si può figurarsi la paura di quel reverendo.

L'infelice vittima dovette passare per di là pochi momenti dopo... infatti essa era stata accompagnata fino al principio della stradella da tre individui; due ragazzetti ed un giovinetto d'oltre 20 anni, suoi conoscenti; poco dopo le 9 1/2.

Qualche mezz'ora dopo il reverendo don Francesco Brazzalotto arciprete di Carpinedo; che era stato ad assistere un moribondo che stava di casa in principio proprio della stradella; si dirigeva verso la canonica e per accorciare la strada moveva per la stradella suddetta; egli era accompagnato dal suo domestico. Arrivato alla passada, che conduce al prato ove venne trovata la vittima, vide un uomo fermo col zigaro in bocca, ed un altro che movendo dal prato correva ansante a raggiungerlo.

L'arciprete passò oltre, gli altri se ne sono andati Dio sa dove. Questi sono i discorsi che si fanno del miserando caso.

Venne operato l'arresto d'un individuo, ma dubitassi ch'egli abbia potuto prendere parte al reato perché era stato ad accudire alle sue mansioni di cameriere dal mezzogiorno del 3 fino alle 1 ant. del giorno 4, in un caffè di questo paese.

Venezia. — Ieri l'altro sul mariggio, nel mentre la giovanetta Vianello Amalia, d'anni 12, attingeva acqua dal pozzo in Corte della Pietà a Castello, sgraziatamente vi cadde entro, ma per fortuna venne estratta salva da alcune persone presenti.

Verona. — Non passa giorno senza che alla locale Questura non giunga avviso che dalla frontiera austriaca vengono sfrattati ed espulsi operai e contadini veneti che, ingannati da false e interessate informazioni, si recano colà per cercarvi occupazione e lavoro. Reclamiamo questo fatto a pubblica notizia, come già fecimo più volte, perché serva di norma a quei poveri diavoli che si lasciano illudere da sogni dorati.

E sarà buona cosa che i sindaci e parroci vedano di portare queste notizie a cognizione di tutti.

Rovigo. — Scrive il Polesine: Se le nostre informazioni sono esatte i primi passi dello spettacolo di fiera procedono assai bene. I virtuosi di maggior conto non saranno inferiori alla aspettativa dei buogustai, anzi il tenore e la prima donna l'avrebbero di già superata.

Treviso. — Il municipio di Treviso molto opportunamente ricorda ai monelli vandali alcuni articoli del codice penale che puniscono i maliziosi danneggiamenti alla proprietà.

Portogruaro. — Finora furono premiati quanto alle cavalle con lattanti, Bonaventura e Segati; Antonini, Politi e Minuzzo; quanto ai puledri e alle puledre d'anni due, Antonini, Faccanoni, Milanese; quanto ai puledri intieri d'anni tre, Colloredo, Berchet, e Macenigo. Nel concorso comunale, Persico, Beltoni, Macenigo e Bombarda. Furono assegnate 21 menzioni onorevoli. Nel concorso dei puledri e le puledre d'anni 4, furono premiati Faccanoni e Fabretti. La premiazione fu solenne, vi era grande concorso.

Tai di Cadore. — L'illustre Comitato pel Monumento a Tiziano diresse ai Subcomitati e ai Comuni del Cadore un patriottico appello col quale invita ed eccita quelle persone e quei comuni che non hanno fatto ancora la loro offerta a farla, essendo la somma raccolta, lontana dal fornire l'importo che occorre per fare cosa degna e duratura.

### L'imperatore Guglielmo a Milano

Sappiamo che nei principali alberghi della città furono accappati gli appartamenti pel seguito dell'imperatore di Germania, il quale sarà accompagnato da una parte della sua casa militare. Fra i generali che lo seguiranno, oltre al conte di Moltke, si nominano il conte Groeben, il conte de Munster-Meinhoevel, il conte Bismarck-Bohlen, e il principe Enrico di Reuss.

Finora non si conosce il preciso itinerario del corteggio imperiale, al suo arrivo.

Ritiensi che percorrerà tutto il Corso Venezia, venendo dalla Via Palestro.

Il ministro degli esteri si recò a Monza, per conferire col principe Umberto, il quale pure si oc-

cupa alacremenle perchè si facciano dagnamente all'imperatore Guglielmo gli onori di case.

Una gran caccia sarà data nel parco di Monzi. La Giunta municipale di questa città sta provve dendo per un degno ricevimento.

L'Autorità militare ha già prese tutte le disposizioni per la grande rivista che avrà luogo in Piazza d'Armi. Un corpo d'esercito formato da 15,00 uomini, appartenenti a tutte le armi, sarà passato in rassegna dall'imperatore.

## Cronaca padovana

**Tentato suicidio.** — Sotto questo titolo nella edizione di ieri mattina (5) abbiamo accennato al giovane che erasi esploso un colpo di revolver al mento. Ora possiamo aggiungere qualche particolare.

Il giovane è il sig. Venturini, d'anni 26 figlio del Tintore con officina al Ponte Molino. Egli trovavasi ieri sera in un'osteria presso la sua casa — ed aveva nella tasca il revolver carico — Egli narra che quell'arma incomodavagli, e che perciò erasi diretto al cortile dell'osteria per deporla; in quello il colpo sarebbe accidentalmente partito. — È verità questa narrazione? È una pietosa menzogna del Venturini per lenire il dolore della famiglia e degli amici? Non tocca a noi deciderlo — Sono tenebrosi misteri del cuore nei quali non ci attendiamo di porre né la mano né lo sguardo. Come cronisti però dobbiamo soggiungere che pochi credono all'esplosione accidentale, e molti ad azione deliberata.

Da quanto abbiamo raccolto sul luogo dai vicini, pare che il giovane si sia anche troppo presto e troppo calorosamente affrettato ad assicurare ch'egli non avea voluto ammazzarsi; le sue non chieste assicurazioni fecero sorgere più grave il sospetto che speriamo infondato. — E per riferire voci di donnicciolate che abbiamo sentite discorrere del caso, diremo che si parla di addentellato di questo triste avvenimento con quello dell'assassinio della fanciulla Giacomello; si dice che il Venturini fosse oppresso dalla più grande tristezza dopo quel fatto luttuoso, perchè egli provasse per la fanciulla qualche casa che somigliava amore. E allora come si spiega il fatto che fra tre giorni il Venturini doveva prendere moglie? Insomma se ne dicono d'ogni stampo e colore.

Noi dichiariamo fin d'ora tutte queste voci, dicerie senza fondamento, e chiacchiere di gente che vuol saperne anche quando nulla affatto ne sa.

La ferita non sembra né grave né pericolosa — l'osso del mento è fratturato — alcune schegge di detto osso furono estratte, ma il proiettile non ancora mentre scriviamo (ore 12 mor. del 5).

Il Venturini non sembra aggravato; egli parla del fatto accidentale di cui fu vittima, e ne narra i particolari.

Noi non bramiamo di meglio che poter cangiare il titolo a questa rubrica e invece di: *tentato suicidio*, chiamarlo: *triste accidente*.

**È sempre disgrazie?** — Ieri (4) certo Falgaro villico di Vigonza girava col fucile carico nei suoi campi sorvegliando i frutti pendenti per difenderli dalle imprese dei soliti ladruncoli campestri.

Passando sotto un noce, vide pendere da un ramo un appetitoso gruppo di noci. — Egli volle abatterle, e per ciò fare prese il fucile per la canna, e col calcio diede un colpo al frutto. Le noci caddero, ma pur troppo cadde come fulminato anche l'infelice Falgaro perchè a quanto sembra, il grilletto del fucile s'impigliò in un ramo dell'albero, il cane percosse sulla capsula, il colpo partì, e per la posizione in cui l'infelice teneva il fucile, la palla penetrò sotto la clavicola destra, nel torace, e ferì sì orribilmente polmone ed intestini, che lo sventurato dovette soccombere.

Non ripeteremo mai abbastanza: attenti alle armi!!

**Altra disgrazia.** — Il sig. Raffaello conduttore dell'Albergo *La Croce d'Oro* fu ieri sera (4) ferito alla testa ed alla faccia da frantumi dell'intonaco del soffitto nell'atrio della locanda per lo scoppio d'un tubo di gas ch'era in riparazione. — Per fortuna trattasi di ferite leggere.

**Furto o smarrimento?** — Un tale fece ieri la via *crucis* in varie osterie della città con due compagni avventizi che divisero secolui le bacchiche occupazioni; e fece pure nella stessa compagnia molti giri per la città. — Quando fu solo si accorse che non aveva più in tasca il portafogli con una sommetta discreta che vi era dentro. — L'ha perduto? gli fu destramente involato dagli sconosciuti ed assidui compagni? Mistero. — Il nostro uomo però propende al pessimismo, e ritiene d'essere stato derubato. Ad ogni modo,

furto o smarrimento, è sempre un fatto che il portafogli non si trova più.

**Zucche e coltelli.** — Un cittadino ci fa giustamente osservare come per tagliare la zucca cotta in forno, non sarebbe proprio indispensabile che gli illustrissimi signori venditori ambulanti di quell'articolo, adoperassero certi coltelli dalla lama lunga, affilatissima, ed appuntita, che in quelle mani (come pur troppo insegnò la triste esperienza l'anno scorso, e due anni or sono) possono diventare micidiali. Per tagliare la zucca potrebbe servire anche la stecca di osso che abbiamo qui sul tavolo della redazione, sotto gli occhi mentre scriviamo. Molti di quei coltelli hanno una lama che supera in lunghezza i dieci centimetri, quindi costituiscono un'arma insidiosa giusta la nuova legge. Le Guardie Municipali e di P. S. non potrebbero occuparsene un tantino?

**Storiella.** — Raccontano al cronista la seguente storiella piccante anzichè; egli, sempre generoso, non vuol tenerla tutta per sé, e ne fa parte ai lettori:

Un giovane di quei buoni proprio buoni, che stava per ammogliarsi, torna dalla confessione prescritta; quando fu sul limitare della chiesa, temendo d'una dimenticanza del confessore, tornò subito indietro e gli disse:

— Reverendo, vi siete dimenticato di darmi una penitenza.

— Non m'avete detto che posdimani pigliate moglie? rispose subito il preté.

**Bertagnon Francesco** uccisore della Giacomello, e in pari tempo giudice e carnefice di sé stesso, dopo otto giorni di agonia, moriva ieri (5) al mezzogiorno.

**Nel caffè grande** in piazza Vittorio Emanuele Mercoledì 6 ottobre gran concerto.

### Programma

1. Buffo — Aria *Cenerentola* — Rossini.
2. Tenore — Cavatina *Barbiere* — Rossini.
3. Soprano e Tenore — Duetto *Favorita* — Donizetti.
4. Soprano — Cavatina *Barbiere* — Rossini.
5. Soprano e Tenore — Duetto *Columella* — Fioravanti.
6. Soprano e Buffo — Duetto *Crispino* — Ricci.
7. Mandolinata per Tenore — Paladillo.

Il concerto avrà principio alle ore 7 1/2 e terminerà alle ore 10.

N.B. I signori frequentatori non verranno disturbati da questa parte dei concerti, soltanto le bibite vengono aumentate di 5 centesimi sul prezzo consueto.

### Ufficio dello Stato Civile

Bollettino dell'1.

**Nascite.** — Maschi n. 2. — Femmine n. 4.  
**Morti.** — Pendini Giusto di Giovanni d'anni 5 e mesi 7. — Bravin Teresa di Antonio d'anni 4 mesi tre. — Sartori Elena di Natale, d'anni 36, sarta nubile. — Tutti di Padova. — Fasolo Sante detto Volpin fu Giacomo d'anni 70, coniugato di Campodarsego.

Del 2.

**Nascite.** — Maschi n. 7. — Femmine n. 3.  
**Matrimoni.** — Caola Giacomo, tipografo, vedovo di Verona, con Marigo Maria fu Giovanni, sarta, nubile, di Padova.  
**Morti.** — Rivadossi Antonio di Francesco di sette giorni. — Lion Angelo detto Toti fu Angelo, d'anni 71, macellaio, vedovo. — Un bambino degli Esposti di giorni 9.

### Un po' di tutto

**Per ridere.** — Ad un avventore che se ne va senza pagare il vino bevuto, grida dietro un ostiere:

— Ehi galantuomo, e il vino non si paga....?

Ho ben dovuto pagarlo io il vino!

— E se già lo avete pagato voi, quante volte il vino hassi a pagare....? risponde con faccia tosta il marinolo, non senza però affrettare alquanto il passo.

### ELEZIONI POLITICHE

**Collegio di Oneglia.** — Iscritti 1864, votanti 985 — Borelli voti 609, Basio 334 — Ballottaggio.

Se sono esatte le voci che corrono, nella lettera che Federico Guglielmo ha diretta al Re Vittorio Emanuele si sarebbe dato alla visita imperiale un significato di particolare ed intima amicizia, escludendo per conseguenza qualsiasi carattere di dimostrazione politica.

Notizie da Assisi dicono che la festa di ieri

per l'inaugurazione del Collegio-Convitto nazionale per i figli degli insegnanti riuscì splendida. Benchè il tempo fosse piovoso la folla era immensa.

Il *Fanfulla* ha da Parigi, non esser vero che l'ambasciata ottomana abbia ricevuto una nota comminatoria contro le violazioni della Turchia.

Ernesto Rossi ha ottenuto un successo clamoroso nell'*Otello*. Tutta la stampa lo conferma estendendosi in grandi lodi. V. Hugo ha promesso al grande artista italiano di ridargli *Cromwel* in modo che ne riesca possibile la rappresentazione.

## Recentissime

Stamane non ci è pervenuta la posta di Milano.

Il *Tempo* ha i seguenti dispacci:  
Trieste, 5. — Il *Cittadino*, ha da Semlino 4 il seguente telegramma particolare:

In seguito a delle comunicazioni fatte personalmente dal principe in una seduta segreta della Scupcina, il ministero è caduto.

Milano, 5. — L'arrivo dell'imperatore Guglielmo è fissato pel giorno 18 alle ore 4 10 pomeridiane.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI 4.** — Corrono voci che truppe turche sieno entrate in Serbia e che il governo sia intenzionato di ridurre gli interessi del debito pubblico del 5 al 3 1/2. L'Agenzia Havas Reuter è autorizzata dal Gran Visir a fermamente dichiarare che tali voci non hanno alcun fondamento.

**BELGRADO 4.** — Le dichiarazioni del principe nella seduta segreta della Scupcina sono sconosciute. È probabile la conservazione del Gabinetto conservatore.

**VIENNA 4.** — Il ministro della guerra espresse al comitato della delegazione austriaca i ringraziamenti dell'esercito per l'approvazione delle spese per i nuovi cannoni, l'esercito non troverassi più per la terza volta in presenza di eserciti superiori.

**PIETROBURGO 4.** — Sono prive di fondamento le voci di concentramento straordinario di truppe nel circolo Odessa.

**COPENAGHEN 4.** — Il Reichstag fu aperto. Immediatamente fu aggiornato fino al 29 novembre.

**BERLINO 4.** — Fu presentato al consiglio federale il progetto d'imposta sugli affari di borsa. Il progetto stabilisce per gli affari di borsa il diritto di bollo di 25 pfennings. Tutte le azioni emesse a datore dal 1876 pagheranno il bollo del mezzo per cento.

**PARIGI 4.** — Jules Simon recossi a Montpellier; pronunzierà un discorso politico.

La sinistra riunirsi dopo il suo ritorno. I carlisti bombardarono Pamplona fino dal 27 settembre.

**NEW YORK 4.** — L'ammiraglio americano notificò all'autorità di Panama che interverrà nel caso che i belligeranti minacciassero la ferrovia attraversante l'istmo.

Il Presidente rispose che la pace è conchiusa, quindi la ferrovia non corre alcun pericolo, i ricchi negozianti di Cuba stanchi della guerra civile pregarono il governo di Madrid e la giunta cubana di New York di fare tutte le possibilità per la cessazione della guerra.

Giunta e governo respingono queste preghiere.

**RAGUSA 4.** — Tre battaglioni giunsero a Trebigne e quattro partirono da Trebigne per Zushi onde approvvigionare i fortini.

**SHANGHAI 4.** — Wade notificò alle legazioni estere in Peking ch'è allontanato il pericolo di guerra immediata in seguito a trattative.

**BERLINO 5.** — L'imperatore arriverà a Milano il 18 e resterà probabilmente fino il 22.

**BELGRADO 5.** — Il matrimonio del principe è fissato per domenica senza pompa. Le feste furono sospese in causa della situazione.

**CALCUTTA 4.** — È arrivato il vapore *Torino* della società del Lloyd italiano; carica tosto pel Mediterraneo.

**PIETROBURGO 5.** — Il *Journal de Petersburg* approva le notizie delle concessioni della Turchia qualificandole la miglior soluzione, e raccomandando agli insorti di accettarle.

**BERLINO 5.** — L'imperatore partirebbe da Baden-Baden per l'Italia il 16, alle ore 10 e mezzo di sera.

**PORTO SAID 5.** — È arrivato il vapore

Genova della società del Lloyd italiano proveniente da Calcutta e prosegue il viaggio pel Mediterraneo.

**BAJONA 5.** — I carlisti fortificano la posizione di Castro Urdiales. Tutti i vapori di Santander farono requisiti per portare le truppe a San Sebastiano ove il bombardamento continua.

LUGI COMETTI Direttore.

Stefani Antonio gerente responsabile.

## Comunicato

La Difterite guarita, e mezzo di preservarsene coll'uso dell'acqua a base di ACIDO SALICILICO preparata dal Chimico Farmacista G. Botteri di Camerlata.

L'Acido Salicilico artificiale venne scoperto lo scorso anno dal Prof. Kolbe dell'Università di Lipsia, e dalla medicina venne applicato a surrogare l'Acido Fenico. Infatti, l'Acido Salicilico possiede tutte le virtù antisettiche dell'Acido Fenico, senza averne le sue disgustose proprietà. — La virtù quindi di essere innocuo, accoppiata a quella di antisettico per eccellenza, fece sì che applicato nella difterite per uso interno e collutorio, diede in Germania, ed in Italia dopo, dei brillantissimi successi.

Per esempio il Dottor Wagner di Friburgo su 15 affetti da Difterite fra i quali 8 gravissimi tutti furono guariti coll'uso dell'Acido Salicilico. Più tardi il Dottor Fontheim su 107 casi ne guarì 102, ed ora in Lombardia molti casi di affetti da Difterite; furono guariti coll'uso dell'acqua a base d'Acido Salicilico preparata dal Chimico Farmacista G. Botteri di Camerlata, e ne attestano i fatti i distinti Medici Prof. Pellizzari da Brescia — Costantini, Beltrami e Pinghetti da Como.

Leggansi inoltre memorie in proposito dell'Acido Salicilico negli annali Universali del Cav. De-Cristoforis e negli annali di Chimica applicata alla medicina del Prof. Compend. G. Polli, e quest'ultimo encomio il Botteri per essere stato il primo a dare dei prodotti all'Acido Salicilico.

In fine dietro tanti brillanti successi consigliamo tutti coloro i quali trovansi con bambini ove domina la Difterite di esser provvisti dell'acqua Botteri, e di somministrarla in via preservativa, per così scongiurare gravi sciagure.

Quattro mesi di esperienza continua diedero ognora soddisfacenti risultati.

Vendesi per il Veneto presso i fratelli Brunello — Vicenza, e da Manzoni a Milano, dal preparatore a Camerlata.

## D'Affittarsi

PER 7 OTTOBRE P. V.

Un appartamento in primo piano con cucina e tinello a pianterreno, cantina, (corte e pozzo promiscui), nonchè giardino, in Padova via Paolotti.

Rivolgersi allo Studio dell'avvocato Caffi, via Forzatè, N. 1438.

(1144)

Casa ed orto in Padova, Corso Vittorio Emanuele al civico n. 2430.

Pelle trattative rivolgersi al signor Giacomo Biasioli, studio Caffi in via Forzatè N. 1438.

(1145)

## SCUOLA

ELEMENTARE MASCHILE PRIVATA

COLLEGGIO-CONVITTO

con ripetizione ginnasiale

ed avviamento al commercio

PADOVA — VIA S. CHIARA N. 4269 — PADOVA

Locale grandioso — Plaga salubre — Corte e giardino. — Docenti abilitati — Trattamento buono — Pensione convenientissima (da L. 350 alle 500 annue) secondo l'età degli allievi convittori.

Gli alunni esteri sono tenuti in Collegio anche dalla mattina alla sera ed accompagnati alla Scuola e condotti a casa da appositi incaricati giusta il desiderio delle famiglie.

L'iscrizione regolare si fa dal 1. al 31 ottobre. Ciò a notizia di chi può averne interesse.

Il Direttore  
TREVISAN ANGELO

## PILLOLE FEBBRIFUGHE

VEGETO ANIMALI NUTRITIVE  
20 anni di successo

Questo valente rimedio contro le febbre terzane e quartane, ribelli ai sali di chinino ed ai liquori febrifughi; venne sperimentato in vari ospitali, con meravigliosi risultati. Attestati medici comprovano l'importante e giusta efficacia del portentoso rimedio.

Guardarsi dalle imitazioni.  
DEPOSITO nelle principali farmacie d'Italia, in Padova nella farmacia del preparatore Pietro Trevisan prezzo L. 1 alla scattola. (1159)

# VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

## DELLE VERE PASTIGLIE

DEL PROFESSORE  
**MARCHESINI**

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio Catarro, Asma, ecc.*, vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto Dalla Chiara in Verona.*

**Un pacchetto con istruzione cent. 75.**

Ai Signori Farmacisti lo sconto d'uso.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega — *Padova* Corneglio all'Angelo, e Pianeri e Mauro all'Università — *Vicenza* Valeri — *Treviso* Zanetti — *Udine* Filipuzzi — *Atria* Bruscaini — *Verona* Lenotsi a Castelvechio — *Mantova* Tomasi e Dalla Chiara.

## Collegio-Convitto

# MARESCHI

IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Istruzione Elementare, Tecnica, Ginnasiale, Commerciale

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-Famiglia Svizzeri, è situato in luogo che non potrebbe essere più adatto per un Convitto, sia per la salubre e amena posizione, sia per la proprietà e decenza dei locali, sia per l'ampiezza del giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvati.

I corsi di studi sono: il corso completo delle Scuole elementari; le tre classi tecniche che rispondono completamente agli scopi, all'indirizzo ed ai programmi ministeriali; una scuola speciale di commercio di due anni foggata sul sistema di quelle della Svizzera e della Germania, tanto lodate per la parte disciplinare come per il metodo d'insegnamento. Questa scuola è per quei giovani che non intendono di proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

A questo corso si accettano studenti che abbiano compiuto le tre tecniche, le prime classi ginnasiali, oppure, previo esame d'ammissione, anche in seguito alla II. tecnica.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano, debitamente assistiti, dal R. Ginnasio dove vengono accompagnati.

La retta, annua, è fra le più discrete in confronto del trattamento, delle cure dell'amorevole educazione che vi trovano.

Informazioni più estese si possono avere dalla direzione, che spedisce il programma a chi ne fa richiesta.

Il Direttore  
**L. MARESCHI.**

(1120)

## Collegio-Convitto Gorno

# IN BRESCIA

Corso Carlo Alberto N. 1768.

S'impartisce l'istruzione elementare e commerciale. Gli studenti ginnasiali e tecnici vengono, da appositi incaricati, condotti alle scuole pubbliche, le quali trovansi in prossimità al Collegio e quindi ricondotti. La pensione per l'anno scolastico è di L. 400.

Per maggiori schiarimenti, a chi ne farà domanda verrà spedito il Programma.

(1152)

Il Direttore **B. GORNO.**

**20,000** più guarigioni ottenute. **INIEZIONE** coll'acqua antisettica parata da **A. Reggian**, non caustica, veramente prodigiosa, garantita senza mercurio e nitrato d'argento da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in tre soli giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti di **Blenorea** e **Gonoree**; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercé quest'acqua dire: (81)

**Non più mal venereo**

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. **Cornelio**, Piazza del medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto. — "L'Autore non garantisce la falsificazione la specialità a per Padova, che per la sola farmacia **Cornelio**, alla *ahae vaticproualato bprvi*

## RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

A PREZZI D'ORIGINE

# SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO

della prima fabbrica europea

**F. WEETHEIM E COMP. DI VIENNA**

imp. r. fornitore di Corte

presso **L. WOLLMANN** in Padova

Questi **SCRIGNI** che si acquistano ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)

# PILLOLE

di estratto di sangue bovino, o ematiche

IN SOSTITUZIONE AI PREPARATI DI FERRO

La virtù ricostituente del sangue fresco è ormai così nota che a Parigi si è istituito uno Stabilimento per la somministrazione di esso, e qui a Milano, al macello pubblico, da qualche tempo accorrono persone bisognose di quel sussidio; se nonchè la ripugnanza provata dai più ad ingoiarlo, ha suggerito un processo di estrazione dei principi costitutivi del sangue stesso sotto forma di pillole inalterabili, equivalente ciascuna ad un cucchiaino di sangue fresco (grammi venticinque).

L'Estratto è preferibile ai vari rimedi finora usati nell'anemia, superandoli per più facile digestione e pel complesso di tutti i principi organici.

Viene quindi raccomandato in tutti i casi d'impoverimento di sangue, sia per tisi polmonale, sia per *discreasia*, come per *scrofola*, *rachitismo*, *osteomalacia*, sia per *perdite sanguigne diarree, difetto di nutrizione, clorosi, mancanza di menstrui, convalescenze prodotte da lunghe malattie.*

**Fiaccone da 80 pillole L. 2,50.**

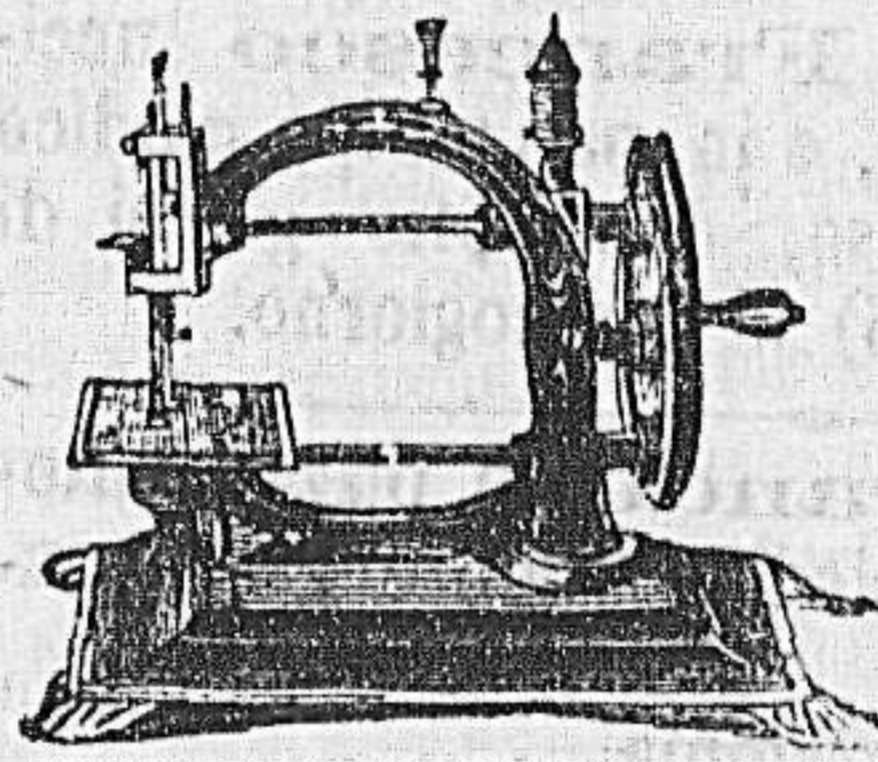
## Estratto di Camomilla

L'Estratto di Camomilla per l'azione antispasmodica che esercita sulle fibre nervose è assai vantaggioso in molte malattie, e principalmente nelle coliche, nelle gastralgie, negli isterismi e nelle flatulenze.

**Prezzo L. 1 al fiaccone.**

Preparati speciali della Farmacia Ravizza di G. Malfassi — Milano.

Per la vendita in Padova — Farmacia Pianeri e Mauro — Via dell'Università. (1153)



## MACCHINA A MANO

L. 45

Deposito presso

denominata **EXPRES** la cui velocità e precisione nel lavoro è superiore a qualunque Macchina fino ad ora posta in vendita.

**T. MORETTI** Via Croce Rossa, 10 MILANO

## AVVISO

Presso la Ditta Francesco Anastasi in Padova, via S. Bernardino, casa propria, N. 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolesi, Piquet, Champognotes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della tenuta di centilitri 60, 65, 70, 75, 80, 90, al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32,50 33, 34, 35 al 100 a seconda della qualità. Mezze bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 al prezzo di ital. lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 ca-dauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta Daniele Voelcker di Lahr (Baden) a prezzo di fabbrica. (1147)

## In seguito ad una NUOVA SCOPERTA

avendo **L. Gerbella** perfezionata la sua *Pomata igienica di Felsina*, si prega offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

**Prezzo, L. 4 il vasetto**

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825. — In Padova Farmacia Beggato.

## PRIVILEGIATI

DEL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ED APPROVATI

DAL

MINISTERO PRUSSIANO



**Sapone d'erbe** del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo, e serve per abbellire la pelle, a L. 1.

**Pasta odontalgica** del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti, a L. 1,70 e 85.

**Olio di china-china** del dott. Hartung, estratto della più fina china china, per couervare ed abbellire capelli a L. 2,40.

**Spirito Arom di corona** del dott. Beringuier, quintessenza dell'Acqua di Colonia, a L. 3 e 2.

**Pomata veget in pezzi** del dott. Ludes, aumenta il lucido e flessibilità della capellatura, a L. 1,25.

**Sapone bals. di olive** per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 c. (85).

**Tintura veget.** per la capellatura, del dott. Beringuier, per tingere i capelli e la barba in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a L. 12,50.

**Pomata d'erbe** del dott. Hartung, ravviva e rinvigorisce i capelli, a L. 2,40.

**Olio di radici d'erbe** del dott. Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle rasipole, a L. 2,50.

**Dolci d'erbe pettorali** del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro gli incomodi del petto e le altre affezioni catarrali. In scatole da L. 1,70 e 85 c.

Tutte le sopradette specialità si trovano genuine in **PADOVA** presso **Angelo Guerra** in Piazza Unita d'Italia e a **S. Carlo** — **Pianeri Mauro** all'Università. — **VICENZA**, Antonio Frizzero. — **TREVISO**, Giuseppe Andriago, parucchiere. — **BASSANO**, Patrizio Facoli fu Pietro. — **ROVIGO**, Caffagnoli Secchieri, farm. — **BELLUNO**, Domenico Frescura. — **MANTOVA**, Ippolito Peverati, farm.

Guardarsi dalle confazioni.

**Raymonde e C. di Berlino.**

(1109)

Fabbrica privilegiata.

VI SONO DEI CONTRAFFATTORI

## SCIROPPO DELABARRE DENTIZIONE

ESIGETE LA SIGNATURA

Coll'uso di questo dentifricio ben conosciuto, impiegato in semplice frizione sulle gengive dei fanciulli che fanno i denti, se ne effettua la sortita senza crisi e senza dolori. **Fisc. L. 4.** — Istruzione esplicativa s'invia franca. — **PARIGI:** Deposito Centrale **DELABARRE**, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni indirizzarsi ai nostri speciali depositari. — Agenzia generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 10.

Deposito in Padova nella farmacia Sani successore Pietro Beggato. (108)

## VELUTINA

**Ch. Fay,**

9 Via della Pace

PARIGI

Deposito: Venezia, Agenzia Longega, San Salvatore, Num. 4825a; in Padova alla Farmacia Beggato.

## Polvere da Toeletta

ADERENTE ED INVISIBILI

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare

alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile

Italiane Lire 5 Scatola con Piumino e Lire 4 senza Piumino.